



AREA RICERCA

Ufficio formazione alla ricerca

BANDO PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA, DI DURATA ANNUALE, PER ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO PRIN 2022 DAL TITOLO "EXTRACTS FROM AGRICULTURAL LOCAL PRODUCTS OF CAMPANIA REGION: VALORIZATION OF UNIQUENESS AND ENHANCEMENT THROUGH AGRICULTURAL BYPRODUCT VIA ANTIOXIDANT PROPERTIES DURING CELL AGING AND CRYOPRESERVATION IN SPERMATOCYTES AS IN-VITRO BIOLOGICAL MODEL" – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA A TITOLARITA' DEL MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA, MISURA M4C2 INVESTIMENTO 1.1 FONDO PER IL PROGRAMMA NAZIONALE RICERCA (PNR) E PROGETTI DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE (PRIN) – BANDO PRIN 2022 – DECRETO DIRETTORIALE N. 104 DEL 02/02/2022 – SETTORE LS9. Codice 2022J2NT4L_003 – CUP C53D23005330006.

IL RETTORE

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed, in particolare, l'art. 22;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale è stato rideterminato l'importo annuo lordo dei menzionati assegni;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183 ed, in particolare, l'art. 15, relativa ad adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;

VISTO il Decreto Rettorale 9 febbraio 2017, n. 32, con il quale è stato emanato il regolamento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, ed, in particolare, l'art. 2, punto secondo (Assegno finalizzato);

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il bando PRIN 2022 emanato con Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022, destinato al finanziamento di progetti di ricerca pubblica, al fine di promuovere il sistema nazionale della ricerca in linea con gli obiettivi tracciati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e favorire la partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea. L'Ateneo ha avuto un'assegnazione di 23 progetti ed un finanziamento complessivo biennale di Euro 1.586.829,00;

VISTO il D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 c.d. *Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 2: Dalla ricerca all'impresa*;

VISTE le linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori degli interventi del PNRR Italia di cui il Ministero dell'Università e della Ricerca è amministrazione titolare e le relative Check List di controllo ed in particolare gli aspetti riguardanti i principi "delle pari opportunità, generazionali e di genere" e "Do No Significant Harm (DNSH)" cioè di "non arrecare danno significativo", secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 24 ottobre 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2023 con le quali si è deliberato di approvare la realizzazione dei progetti PRIN 2022 finanziati dal MUR, che prevedono unità di ricerca aventi sede presso l'Università degli Studi di Teramo;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 28 novembre 2023 e del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2023 con le quali si è deliberato di approvare la realizzazione dei progetti PRIN 2022 PNRR finanziati dal MUR, che prevedono unità di ricerca aventi sede presso l'Università degli Studi di Teramo;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 248 del 24 giugno 2024,



trasmesso con protocollo n. 21768 del 25 giugno 2024, con il quale si approva l'attivazione di un assegno di ricerca annuale a valere sul progetto PRIN 2022 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero dell'Università e della Ricerca, Misura M4C2 Investimento 1.1 Fondo Per Il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – Bando PRIN 2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022 – Settore LS9 - Codice 2022J2NT4L_003 – CUP C53D23005330006, dal titolo “EXTRACTS FROM AGRICULTURAL LOCAL PRODUCTS OF CAMPANIA REGION: VALORIZATION OF UNIQUENESS AND ENHANCEMENT THROUGH AGRICULTURAL BYPRODUCT VIA ANTIOXIDANT PROPERTIES DURING CELL AGING AND CRYOPRESERVATION IN SPERMATOOZOA AS IN-VITRO BIOLOGICAL MODEL” il cui settore scientifico disciplinare di riferimento è Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria (VET/10), Tutor prof. Alberto Contri. **VERIFICATO** il rispetto del principio di “Non arrecare un danno significativo all'ambiente” (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il quale implica che la realizzazione del progetto deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

DECRETA

Art. 1

È indetta la procedura di valutazione comparativa per il conferimento di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca, di durata annuale, eventualmente rinnovabile, dal titolo: “EXTRACTS FROM AGRICULTURAL LOCAL PRODUCTS OF CAMPANIA REGION: VALORIZATION OF UNIQUENESS AND ENHANCEMENT THROUGH AGRICULTURAL BYPRODUCT VIA ANTIOXIDANT PROPERTIES DURING CELL AGING AND CRYOPRESERVATION IN SPERMATOOZOA AS IN-VITRO BIOLOGICAL MODEL”, sotto la responsabilità scientifica del prof. Alberto Contri, nell'area CUN 07, settore scientifico-disciplinare Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria (VET/10):

PROGETTO DI RICERCA

- Il progetto di ricerca mira a verificare l'efficacia di estratti antiossidanti vegetali sulla conservazione a breve e lungo termine dei gameti maschili, impiegando come modelli sperimentali il suino e il bovino. Qualora possibile, si procederà ad effettuare anche prove comparative in altri modelli quali animali da laboratorio, o direttamente su materiale seminale umano. Le valutazioni saranno eseguite sia attraverso parametri cellulari avanzati, che prevedono l'impiego di analizzatori computerizzati e citometria a flusso, sia attraverso test funzionali e ultrastrutturali. Le attività di ricerca si focalizzeranno sull'effetto di tali estratti sull'invecchiamento cellulare durante la conservazione, e sull'impatto che questa determina sulla funzione cellulare. Inoltre sarà verificato tale effetto anche durante la conservazione a lungo termine, mediante crioconservazione. I disegni sperimentali previsti sono volti a verificare che estratti da essenze vegetali specifiche possano essere, per un meccanismo sinergico, più efficaci rispetto alle molecole antiossidanti comunemente utilizzate, promuovendo prodotti locali, funzionalizzati, o recuperati da scarti industriali, anche per applicazioni inaspettate, come la coltura o la conservazione cellulare.
- Area CUN: AREA 07 (Cliniche Chirurgica e Ostetrica Veterinaria).
- S.S.D. di riferimento: Clinica Ostetrica e Ginecologia Veterinaria (VET/10).
- Lingua straniera richiesta: inglese.
- Sede di svolgimento delle attività dell'assegno: Dipartimento di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Teramo, sedi dei partner del progetto, Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica, Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di L'Aquila e laboratori della U.O.C. di Andrologia Medica, Ospedale San Salvatore L'Aquila.
- Requisiti richiesti per partecipare alla selezione: Laurea in Medicina Veterinaria (47S/LM-42) o



equipollente; Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-9) o equipollente; in Biologia (LM-06) o equipollente.

- Profilo del candidato: il candidato dovrà dimostrare conoscenza relativamente alle tecniche di conservazione a breve e lungo termine dei gameti maschili o, più in generale, delle cellule; inoltre dovrà dimostrare di conoscere le tecniche di laboratorio e la strumentazione necessaria per eseguire procedure di coltivazione, valutazione morfo-funzionale e conservazione delle cellule. Il candidato, attraverso comprovata esperienza maturata nell'ambito della ricerca o delle attività di tesi, dovrà inoltre dimostrare conoscenza approfondita e autonomia nella gestione di prove scientifiche e nell'elaborazione statistica dei dati.
- Rappresentano titoli preferenziali nella valutazione: pubblicazioni scientifiche accettate o pubblicate su rivista internazionale indicizzata relativa a valutazioni funzionali o alla conservazione di gameti maschili o cellule nelle specie domestiche o nell'uomo; tesi sperimentale in ambito riproduttivo sulla gestione, manipolazione e conservazione delle cellule e della loro valutazione funzionale negli animali domestici o nell'uomo; titolo di dottore di ricerca (o il parziale completamento di tale percorso) con la discussione di una tesi attinente gestione, manipolazione e conservazione delle cellule e della loro valutazione funzionale; eventuali pubblicazioni, oltre a quella riportata nei criteri generali, sulla gestione, manipolazione e conservazione delle cellule e della loro valutazione funzionale.
- Tutor responsabile: prof. Alberto Contri.
- Durata: 12 mesi.

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla procedura di valutazione comparativa coloro che siano in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1.

Possono, inoltre, partecipare cittadini non appartenenti all'Unione Europea che siano in possesso di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Per difetto dei requisiti può essere disposta, in qualsiasi momento procedurale, l'esclusione del candidato con nota del responsabile del procedimento; l'eventuale ammissione si dovrà pertanto ritenere in ogni caso effettuata con riserva.

Art. 3

Incompatibilità

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, non può essere titolare di assegno di ricerca:

- a) il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
- b) il personale in servizio presso amministrazioni pubbliche diverse da quelle di cui al punto a), salva la possibilità di fruire dell'assegno di ricerca previo collocamento in aspettativa senza assegni presso la propria amministrazione, per il periodo di durata dell'assegno;
- c) gli iscritti a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale;
- d) i dottorandi con borsa di studio;
- e) gli iscritti alle Scuole di Specializzazione. Agli iscritti alle Scuole di Specializzazione che risultino

vincitori dell'assegno di ricerca si applica la sospensione del corso degli studi fino al termine dell'assegno;
f) gli iscritti a corsi di perfezionamento e master in Italia e all'estero solo se nei bandi per l'iscrizione a detti corsi sia espressamente prevista l'incompatibilità con la fruizione dell'assegno di ricerca.

Coloro che risulteranno vincitori di assegno nella presente procedura concorsuale non potranno ricoprire le posizioni giuridiche o esercitare le attività dichiarate incompatibili ai sensi del predetto articolo.

L'assegno oggetto del presente bando non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, non possono essere titolari di assegno coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università, ferme restando le ulteriori incompatibilità ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

Domanda e termini di presentazione

Per partecipare alla procedura di cui al presente bando, il candidato dovrà compilare l'apposita domanda seguendo lo schema di cui all'allegato A, pubblicato, unitamente al bando e all'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, sul sito www.unite.it. La domanda dovrà essere consegnata a mano presso l'Ufficio Affari Generali (Ufficio protocollo) dell'Università degli Studi di Teramo (Via R. Balzarini n. 1 – Teramo) ovvero inviata per posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.unite.it entro il termine perentorio del giorno **venerdì 2 agosto 2024**.

Nella domanda di partecipazione l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il codice fiscale;
- d) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;
- e) la cittadinanza posseduta;
- f) il diploma di laurea posseduto, l'Università presso la quale è stato conseguito, nonché la data del conseguimento;
- g) di non avere un rapporto di coniugio, di parentela, di affinità, fino al quarto grado compreso, con il responsabile scientifico dell'assegno di ricerca, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università, e di non trovarsi nelle ulteriori situazioni di incompatibilità ai sensi della normativa vigente;
- h) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative al concorso oggetto della domanda, nonché il recapito telefonico e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni.

L'interessato dovrà allegare alla domanda:

- 1) un curriculum vitae;
- 2) una fotocopia del tesserino del codice fiscale;
- 3) una fotocopia di un documento di identità.

I titoli accademici ed eventuali titoli professionali da sottoporre a valutazione devono essere presentati sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, compilando l'apposito allegato B.



Le pubblicazioni possono essere presentate in copia dichiarata conforme all'originale mediante un'attestazione sottoscritta dal candidato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, servendosi dell'allegato C oppure in originale.

Per gli altri titoli dei quali si chiede la valutazione, questi possono essere presentati in copia dichiarata conforme all'originale mediante un'attestazione sottoscritta dal candidato ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, servendosi dell'allegato C.

Agli atti e documenti in lingua straniera (tranne le pubblicazioni) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Gli aspiranti candidati portatori di handicap, per ottenere, secondo quanto previsto dall'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, la concessione degli ausili necessari in relazione al proprio handicap, nonché degli eventuali tempi aggiuntivi per lo svolgimento del colloquio, dovranno allegare alla domanda di partecipazione la relativa certificazione medico-sanitaria.

L'aspirante candidato dovrà apporre, a pena di esclusione, in calce alla domanda la propria firma.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e spedite nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte o non conformi al modello di domanda allegato al presente decreto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5

Valutazione dei titoli e colloquio

Secondo quanto disposto dall'art. 15 del Regolamento di Ateneo per gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca la valutazione dei titoli e del colloquio sarà basata su criteri fissati preliminarmente dalla Commissione giudicatrice, con l'attribuzione di un massimo di 100 punti.

Nella determinazione dei criteri la Commissione dovrà tenere conto di quanto previsto dall'art. 47 del DL 77/2021, prevedendo modalità per il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile, ai fini della promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani. I lavori della Commissione e lo svolgimento del colloquio potranno avvenire, a discrezione della Commissione stessa, in modalità telematica.

La valutazione dei titoli dovrà precedere il colloquio.

Il colloquio è volto ad accertare il grado di preparazione del candidato negli specifici settori scientifico-disciplinari e la sua attitudine a svolgere attività di ricerca scientifica.

Il candidato, inoltre, dovrà dimostrare una sufficiente conoscenza della lingua straniera richiesta.

Il diario del colloquio con l'indicazione dell'ora e della sua modalità di svolgimento, sarà pubblicato sul sito web di Ateneo. Tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

La mancata presentazione del candidato nei giorni stabiliti per le prove di esame, anche se dipendente da causa di forza maggiore, sarà considerata equivalente a esplicita dichiarazione di rinuncia alla presente procedura selettiva.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, composta da tre docenti, proposta dal responsabile scientifico del progetto ed approvata dal Consiglio di Dipartimento verrà nominata con un decreto rettorale.

La Commissione potrà essere integrata con esperti linguistici e potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Università.

Al termine dei lavori, la Commissione compilerà la graduatoria generale di merito sulla base dei punteggi ottenuti dai candidati nelle singole valutazioni, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva. A parità di punteggio, si darà la preferenza al candidato con minore anzianità anagrafica.

Art. 7

Approvazione degli atti

Entro trenta giorni dalla consegna dei verbali da parte della commissione giudicatrice, il Rettore accerterà la regolarità degli atti ed approverà la graduatoria generale di merito.

Nel caso in cui dovessero riscontrarsi irregolarità, il Rettore rinvierà con provvedimento motivato i verbali alla Commissione per la regolarizzazione, stabilendone il termine.

Il decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale di Ateneo e pubblicato sul sito web di Ateneo.

Art. 8

Contratto

Il candidato vincitore sarà invitato a stipulare, entro il termine perentorio di **dieci giorni**, che decorre dalla data di notifica della comunicazione dell'avvenuto conferimento dell'assegno, un apposito contratto che regola la collaborazione all'attività di ricerca.

Colui che non procederà alla stipulazione del contratto nel termine sopraindicato sarà considerato rinunciatario. In tal caso, subentrerà il candidato immediatamente successivo in graduatoria.

Il contratto potrà essere annualmente rinnovato alla scadenza, per il proseguimento della stessa ricerca, fino a tre anni in base all'andamento e ai risultati del progetto.

Art. 9

Assegno

L'importo dell'assegno viene determinato in € 19.367,00 (euro diciannovemilatrecentosessantasette/00) annui lordi, comprensivo della quota relativa al contributo previdenziale INPS, gestione separata, a carico dell'assegnista.

Detto importo verrà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'assegno non potrà essere cumulato con altri o con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, i dati forniti saranno trattati dall'Università degli Studi di Teramo unicamente per le finalità di gestione della presente procedura in modo da garantirne la sicurezza, l'integrità e la riservatezza.

Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Teramo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura di cui al presente bando. In sede di raccolta dati all'interessato è fornita l'informativa allegata al presente bando relativa al trattamento degli



stessi ed è inoltre richiesta l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Qualora il consenso al trattamento dei dati personali, richiesto al candidato nella domanda di partecipazione, non fosse prestato in maniera chiara, univoca ed esplicita, si procederà all'esclusione dello stesso dalla procedura di selezione.

Per l'esercizio dei diritti previsti dal Regolamento UE 2016/679, relativi alla presente procedura l'interessato potrà rivolgersi al responsabile della protezione dei dati presso l'Università degli Studi di Teramo contattabile all'indirizzo mail rpd@unite.it oppure inviando una raccomandata A/R all'indirizzo Università degli Studi di Teramo, - Ufficio GDPR - Via Balzarini, 1 64100 Teramo.

Il presente bando è pubblicato sul sito web di Ateneo

Art. 11

Restituzione documenti e pubblicazioni

I candidati non utilmente collocati in graduatoria potranno provvedere a loro spese al ritiro delle eventuali pubblicazioni e dei documenti depositati presso questo Ateneo, comunque non oltre i sei mesi dalla conclusione della procedura.

Trascorso tale termine, questa Università disporrà del materiale di cui trattasi secondo le proprie necessità, senza alcuna responsabilità verso i candidati stessi.

Art. 12

Pubblicazione

Il presente bando verrà pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Teramo (www.unite.it) e sui siti previsti dalla normativa vigente.

Art. 13

Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Miriam Tullii – responsabile Area Ricerca – via R. Balzarini n. 1 - Campus di Coste S. Agostino - 64100 Teramo (tel. 0861/266307-6335 – assegni@unite.it).

IL RETTORE
Prof. Dino Mastrocola



Direttore Generale: prof.ssa Angela Musumeci
Responsabile ad interim dell'Area: dott.ssa Miriam Tullii
Responsabile dell'Ufficio: dott. Sergio Altitonante
Ha collaborato: dott. Christian Bonomo